

AIA
IMPIANTO DI
DEPURAZIONE
CONSORTILE
IPPC 6.11

S. Angelo d.L. - A.I. PORRARA

Piano di gestione degli odori

Y9

Indice

1. Piano di gestione degli odori.....	4
1.1 Protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati.....	4
1.1.1 Segnalazione di emissioni di odori	4
1.1.2 Reclami di emissioni odorigene.....	4
1.2 Azioni e scadenze.....	4
1.3 Monitoraggio delle emissioni.....	5

Premessa

L'impianto di depurazione consortile sito in S. Angelo dei Lombardi è stato realizzato mediante l'attuazione degli interventi art. 32 Legge 219/81 (1983) per la depurazione dei reflui industriali prodotti dalle aziende insediate nell'area industriale di Porrara, ove è localizzato.

L'industria Ferrero, insediata nell'A.I. di Porrara, ha la volontà di addivenire ad un nuovo assetto produttivo che farebbe ricadere lo stabilimento tra le attività cosiddette IPPC, soggette ad autorizzazione AIA, e più precisamente tra le attività IPPC 6.4 di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo del Consiglio.

L'eventuale futuro assetto produttivo dello stabilimento fa ricadere tra le attività cosiddette IPPC, soggette ad autorizzazione AIA, non solo lo stabilimento Ferrero, ma anche l'impianto di depurazione consortile di Sant'Angelo dei Lombardi, ed è pertanto necessaria l'attivazione della procedura AIA dell'impianto di depurazione di Sant'Angelo dei Lombardi per l'attività IPPC 6.11.

Il presente elaborato è stato redatto nell'ambito dell'istanza di autorizzazione AIA per l'attività IPPC 6.11 dell'impianto di depurazione consortile dell'Area Industriale di Porrara, sito nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi.

1. Piano di gestione degli odori

1.1 *Protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati*

Per la concentrazione di odore in ambiente esterno la legislazione nazionale non stabilisce limiti di riferimento (valori limite di qualità dell'aria);

Nel caso di eventi odorigeni identificati, l'azienda dovrà intervenire nell'immediato in modo da identificare la sorgente ed eliminare l'anomalia a livello di processo, il tutto seguendo quanto previsto nel seguito.

Il gestore sarà obbligato a registrare e monitorare ogni segnalazione e reclami legate ad emissioni di odori e nello specifico:

- il loro numero;
- durata della segnalazione
- il tempo di risoluzione;
- le attività svolte per la risoluzione.

Le segnalazioni da parte della popolazione potranno avvenire tramite invio di pec.

1.1.1 Segnalazione di emissioni di odori

Se presente solo 1 segnalazione:

- registrazione;
- verifica della veridicità della segnalazione tramite analisi dei dati;
- qualora comprovata, identificazione delle possibili cause tramite apertura di Non Conformità;
- risposta alla segnalazione.

Se nello stesso arco temporale sono presenti più di 2 segnalazioni:

- registrazione
- azione correttiva e di contenimento con apertura di Non Conformità;
- risposta alle segnalazioni.

1.1.2 Reclami di emissioni odorogene

Ogni anno, se reclami >4/anno solare:

- Analisi odorimetriche ai punti di emissione secondo norme tecniche di riferimento.

1.2 *Azioni e scadenze*

Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, è previsto questo specifico Piano di Gestione degli odori, che verrà periodicamente riesaminato sulla base dei

risultati ottenuti, e di eventi odorigeni identificati (ad esempio in presenza di segnalazioni), nell'ambito del sistema di gestione ambientale azienda.

1.3 Monitoraggio delle emissioni

Il monitoraggio degli odori dalle possibili emissioni diffuse si attua con frequenza annuale tramite la misurazione e quantificazione degli odori provenienti dalle possibili sorgenti odorigene, come previsto dal Piano di monitoraggio e controllo ambiente Allegato Y3.

La mappa dei punti di campionamento è la Tavola W.

La metodologia di campionamento deve essere conforme al D.Lgs 152 - Allegato I alla Parte V del D.lgs 152/06.

Avellino, 30/12/2024

Il Tecnico incaricato
ing. Laura Crisci

